



UNIVERSITA' AGRARIA DI TOLFA

Città Metropolitana di Roma Capitale

BILANCIO DI PREVISIONE  
ESERCIZIO FINANZIARIO  
2020

Relazione previsionale e programmatica 2020-2022

Il Presidente  
Ciambella Italo

La dipendente  
Morra Daniela





# UNIVERSITA' AGRARIA DI TOLFA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2020

Egredi Amministratori, siete stati convocati all'Assemblea della Delegazione degli Utenti per l'esame del bilancio preventivo relativo l'anno 2020.

Mi scuso con voi se le linee guida previsionali e programmatiche del Bilancio Preventivo sono state presentate in netto ritardo, ma il cambiamento repentino dell'assetto organico e la pandemia che ha colpito tutti noi, ha purtroppo creato ostacoli, comportando un forte rallentamento del lavoro che ha inciso su tutta la programmazione.

La relazione previsionale e programmatica negli enti locali è disciplinata dall'art. 170 del TUEL. Si tratta di uno strumento di carattere "prioritario" nell'ambito del processo di programmazione pluriennale ed annuale.

E' il documento con cui si realizza il collegamento tra la programmazione pluriennale e la programmazione operativa annuale e deve essere in grado di illustrare i programmi che si intendono attuare nel corso dell'anno, esplicitando i progetti e le attività che strumentalmente si vogliono realizzare per conseguire gli obiettivi strategici dell'Ente, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

Il Testo Unico degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, art. 162, facendo proprie le disposizioni dettate dalla legge di riordino delle autonomie locali – L. 142/909 – e quelle dettate dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali – D.Lgs 77/95 – stabilisce che gli Enti Locali allegano al Bilancio annuale di previsione una Relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale.

La relazione previsionale e programmatica costituisce quindi il piano generale degli interventi dell'Ente, e rappresenta il frutto di un processo articolato in cui si alternano fasi politiche e fasi tecniche.

Il TUEL definisce dettagliatamente i contenuti della Relazione statuendo che la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale, che deve illustrare anzitutto le caratteristiche generali del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. E' di tutta evidenza la correlazione tra la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale, poiché il Bilancio pluriennale esprime in termini quantitativi la scelte derivanti dal processo di pianificazione dell'Ente mentre la Relazione previsionale e programmatica descrive tali scelte dal punto di vista qualitativo ed individua il rapporto tra gli obiettivi fissati e la domanda della collettività. Il piano strategico di intervento che si incarna nella Relazione previsionale e programmatica rappresenta il frutto di un'ampia partecipazione democratica poiché trova la propria fonte non solo negli obiettivi strategici indicati nel documento programmatico del Comitato di Amministrazione dell'Ente, ma anche nelle indicazioni dei tecnici, i responsabili dei servizi e nelle segnalazioni e indicazioni degli stessi cittadini.

La Relazione, quindi, appare come il principale strumento di comunicazione delle finalità e le relative modalità e soprattutto delle priorità di attuazione della volontà politica dell'Ente nei confronti della collettività e della struttura tecnico-amministrativa.

La Relazione Programmatica oltre che valido strumento cui fare riferimento ai fini del sistema di controllo della gestione dell'Ente appare altresì indispensabile per la traduzione in atti delle singole scelte politiche perché essa permette l'individuazione esatta, da parte degli organi di governo, delle modifiche quantitative e qualitative da apportare ai servizi erogati e alle connesse forme di gestione e alla dotazione organica del personale, permettendo di calcolare l'entità del fabbisogno finanziario richiesto da tali modifiche.

Nell'ottica della separazione tra politica ed amministrazione, tra competenze degli organi politici e quelle degli organi dirigenziali, la Relazione previsionale e programmatica, che collega gli indirizzi politici con la pianificazione operativa attuata attraverso il Piano esecutivo di gestione, rappresenta, perciò, l'anello di congiunzione tra politica e gestione.

Pertanto, il presente documento, riporta l'aggiornamento del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale l'Università Agraria di Tolfa opera.



Tale articolazione consentirà di avere un quadro complessivo sintetico delle risorse economiche disponibili allocate su ciascuna area strategica dell'Ente e di monitorare nel tempo l'evoluzione degli obiettivi strategici.

Prima di esporre le scelte che hanno condotto alla definizione del Bilancio preventivo 2020, che per la più ampia parte risulta in linea con gli anni precedenti, vorrei illustrare brevemente alcune considerazioni inerenti l'attuale situazione generale e quanto operato nel 2019 poiché le azioni da intraprendere discendono dall'indirizzo che gli Amministratori hanno già tracciato precedentemente.

L'anno 2019 terminato con un avanzo di Amministrazione pari a €. 112.961,78 seppure al 31 Dicembre avesse un fondo cassa pari a €. 233.857,00 ha lasciato l'Ente in uno stato di salute marginale.

L'Ente, a cavallo tra i due anni 2019/2020, ha dovuto far fronte a diverse spese sorte nel 2019.

La prima parte dell'anno 2020 è stata quindi segnata da una piccola "crisi economica".

Le iniziali spese correnti, nei primi mesi dell'anno hanno superato di gran lunga le entrate extratributarie che hanno trovato il loro accertamento nel secondo periodo dell'anno.

Le spese sostenute sono quindi state ammortizzate grazie al fondo cassa del 31/12/2019.

Il Bilancio Preventivo presentato per l'esercizio 2020 è stato redatto quindi seguendo le linee adottate in funzione anche delle mutate condizioni economiche generali di mercato e le conseguenti disposizioni adottate dal Comitato di Amministrazione.

I principali obiettivi che l'attuale Amministrazione promuove per un'ottima programmazione sono obiettivi quantificati in termini di bilancio, efficacia, efficienza ed economicità del servizio.

L'Università Agraria di Tolfa gestisce attualmente circa 8.000 ettari di terreno di proprietà collettiva, ripartiti tra boschi, pascoli e seminativi.

Nell'esercizio dei compiti istituzionali, cura gli interessi agricoli, zootecnici e di conservazione dei valori ambientali e naturalistici dell'intera popolazione del Comune di Tolfa.

Ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed all'attività amministrativa.

Tale piccola descrizione racchiude i principi fondamentali su cui l'Ente impegna il proprio operato. Il principale obiettivo di questa Amministrazione è quello quindi di promuovere interventi finalizzati all'ordinaria gestione dell'Ente, che trova ampio sviluppo sotto i maggiori aspetti rappresentativi, programmando interventi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, al miglioramento della zootecnia, dando un fondamentale contributo a livello urbanistico, riqualificando le strade rurali, collaborando con il Comune di Tolfa, con le varie Associazioni, ascoltando le richieste di tutti gli Utenti, dando loro aiuto, cercando di migliorare e salvaguardare tutto il territorio.

A fronte di tale introduzione analizziamo ora le voci più significative del Bilancio preventivo 2020, partendo dalle entrate.

Come già analizzato nel Bilancio Consuntivo 2019, l'anno trascorso ha segnato l'inizio del cambiamento sotto il profilo dell'assetto organico amministrativo negli uffici dell'Ente.

Tale situazione si protrae anche nell'anno in questione 2020, comportando delle grosse variazioni in termini quantitativi economici di bilancio.

Possiamo constatare con sicurezza che nel 2020 si prevedono n. 2 pensionamenti di n. 2 dipendenti di ruolo (1 amministrativo e 1 operaio).

Ciò ha comportato l'assunzione temporanea di n. 2 dipendenti, che tale Amministrazione ha ritenuto opportuno assumere in base alle conoscenze e ai titoli necessari per ricoprire i profili richiesti, dando priorità ai giovani utenti del Comune di Tolfa, portando innovazione e ringiovanimento all'interno degli uffici dell'Ente.

Andando ad analizzare tale situazione sotto il profilo economico possiamo imbatterci in un ampio dibattito che richiama la nostra attenzione nel Titolo II delle Entrate "*Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti Enti Locali - Personale Ex-285/77* " Cap 160/00.

La ex 285/77, come ben sappiamo, prevedeva dei provvedimenti per l'occupazione giovanile.

Per tutti questi anni, ha rappresentato un'entrata sicura per il nostro Ente.

Dobbiamo però affermare che tale situazione a breve troverà la sua conclusione.

Tale introito derivante dalle casse della Regione Lazio terminerà proprio nel 2020, con il pensionamento dell'ultimo dipendente assunto con la ex l. 285/77.

Per l'anno 2020, tale situazione comporterà quindi un evidente diminuzione delle entrate correnti per determinare poi negli anni successivi il mancato stanziamento.



Come evidenziato nel Bilancio Previsionale e Pluriennale riporto qui di seguito la tabella riassuntiva:

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI ENTI LOCALI							
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI ANNO 2020	SOMME RISULTANTI ANNO 2021	SOMME RISULTANTI ANNO 2022
160/00	PERSONALE EX. 285/77	€ 92.376,45	-	€ 32.376,45	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Tra i vari obiettivi prefissati di questa Amministrazione troviamo il giusto funzionamento dell'Azienda Faunistica Venatoria "Monte Piantangeli" che trova un importante insediamento sul nostro territorio. Per la gestione dell'Azienda Faunistica Venatoria, l'Università Agraria di Tolfa sottoscrive una convenzione annuale con l'Associazione "Sport e Caccia Monti della Tolfa".

Tale circolo Cacciatori prevede circa 70 iscritti all'anno, comportando alle casse dell'Ente un'entrata annuale pari a circa €. 9.800,00 (Cap. 261/00).

La figura del cacciatore per il nostro territorio è una realtà che trova ampio riscontro, soprattutto per far fronte al problema che da anni si sta intensificando, che riguarda la nascita degli animali inselvatichiti, in particolar modo cinghiali, che si insediano sui fondi dei vari utenti di Tolfa, creando seri problemi non solo alla vegetazione.

Per sostenere tale Associazione, l'Università Agraria di Tolfa, come da convenzione, ogni anno riconosce un premio forfettario pari a €. 3.000,00 per l'espletamento dei vari servizi descritti nell' Art. 1 della suddetta convenzione.

Come constatato nei diversi bilanci consuntivi le spese sono interamente coperte con le quote associative. L'entrata successiva che riguarda il Cap. 270/00 "*Legna di uso civico*" indica la possibilità di incassare delle somme per la vendita della legna ad uso civico.

Tale risorsa trova correlazione con il Cap. 360/00 "*Taglio ordinario dei boschi*"

La principale fonte propria di sostentamento, molto importante per l'Ente, deriva dal taglio del bosco e la successiva vendita agli utenti della legna ad uso civico.

Rammento che il 2019 si è concluso con una piccola nota positiva riguardante la vendita dei boschi, con l'autorizzazione al taglio del bosco "Montecastagno" per una superficie netta al taglio pari a 21.2143 ha e successivamente con l'autorizzazione del bosco "Sassicari" per una superficie al netto delle tare pari a 45.00.00 ha.

L'importanza di tale argomento è di ampia discussione, ma una delle cose certe che possiamo affermare è che il nostro territorio, a causa sia delle variazioni climatiche che ai rallentamenti burocratici dovuti all'espletamento delle pratiche da parte degli Enti autorizzativi, sta attraversando un cambiamento strutturale comportando un cedimento non solo ambientale, e quelle risorse che prima potevano determinare un entrata certa pari a un determinato valore nel corso degli anni hanno trovato mutamento. Si riportano di seguito le risultanze della tabella inerente la vendita della legna ad uso civico e la vendita dei boschi:

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI ANNO 2020	SOMME RISULTANTI ANNO 2021	SOMME RISULTANTI ANNO 2022
270/00	LEGNA USO CIVICO	€ 75.000,00	-	€ 25.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI ANNO 2020	SOMME RISULTANTI ANNO 2021	SOMME RISULTANTI ANNO 2022
360/00	TAGLIO ORDINARIO DEI BOSCHI	€ 140.000,00	-	€ 2.000,00	€ 138.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00

Nel capitolo inerente il taglio ordinario dei boschi possiamo notare una maggiore previsione nel biennio 2021 e 2022 in quanto si è in attesa di ricevere autorizzazione per il taglio del bosco "Costagrande" che prevede un'estensione di taglio pari a circa 200 ettari.



Uno tra i principali obiettivi dell'Ente è la sostenibilità ed il ripristino delle strade rurali e la pulizia delle stesse.

Tali interventi prevedono principalmente la collaborazione economica del Comune di Tolfa, in quanto le principali strade rurali sono di proprietà di quest'ultimo.

Il Comitato di Amministrazione per il 2020, in base ad un accordo stilato nel 2019 con il Comune, ha stanziato una cifra pari a €. 50.000,00. Tale importo viene confermato negli anni 2021 e 2022, poiché è di fondamentale importanza, per il Comitato di Amministrazione attuale, mantenere una linea programmatica con il Comune di Tolfa, che vede la collaborazione nei vari lavori, concedendo ai cittadini un servizio di importantissima utilità ma che richiede per i vari Enti un considerevole impegno economico. Altre fonti proprie di denota importanza per l'Ente derivano dal "Pascolo di mosceria", dalla "Vendita del bestiame bovino ed equino" e dalle "Concessioni dei terreni a coltura e concessioni particolari".

Come già affrontato precedentemente l'Ente è proprietario attualmente di circa 8.000 ettari di cui 2.300 c destinati al pascolo di mosceria, che in base alle richieste di iscrizione ai pascoli sociali dei vari allevatori utenti di Tolfa, per l'anno 2020 prevedono uno stanziamento pari a €. 41.000,00.

Il Comitato di Amministrazione attuale ha impostato un programma ben preciso inerente la gestione dei pascoli sociali.

In attuazione al regolamento attuale tutte le risorse derivanti dal "Pascolo di mosceria" verranno distribuite negli appositi capitoli corrispondenti in uscita per la realizzazione, il ripristino e la manutenzione dei vari rimessini, per le nuove recinzioni e restauro delle chiudende preesistenti.

I costi per sostenere lavori di tale importanza sono di gran lunga elevati, il Comitato di Amministrazione per far fronte alle richieste dei vari Allevatori ha deciso di sostenere le spese fino a copertura fondi, organizzando il lavoro in base all'entità e alle varie istanze pervenute in ufficio.

Un importante novità introdotta con la nuova Amministrazione, in via del tutto sperimentale è quella di fornire direttamente il materiale all'utente che ne fa richiesta e che intende ripristinare parte del territorio, abbattendo così alcuni costi di gestione.

Da specificare che tale novità non va a sostituire la vecchia gestione che prevedeva l'assunzione del personale in economia o la possibilità di appaltare ad una ditta esterna del paese parte dei lavori prefissati. Lo scopo principale di questa Amministrazione attuale è quella di gestire l'Ente con equità, trasparenza e chiarezza nelle spese.

La vasta estensione del nostro territorio ci porta a pensare ad una conduzione dell'Ente oltre le solite aspettative, ma purtroppo sappiamo benissimo che non è così.

La figura dell'allevatore nel nostro territorio sta pian piano scomparendo e i vari vincoli, con la burocrazia, non ne facilitano la crescita, perdita importante per lo stesso Ente.

L'Università Agraria di Tolfa è la più grande azienda biologica del circondario e detiene n. 3 allevamenti zootecnici.

Programma prefissato da codesta Amministrazione, che troverà riscontro economico nel corso degli anni successivi, è quello di incrementare l'allevamento di razza del bestiame bovino ed equino, prevedendo la nascita di un nuovo allevamento.

Nel corso dell'anno 2020 è prevista la nascita di circa 150 vitelli/e.

I vitelli/e di razza maremmana verranno selezionati ed allevati per il rinnovamento delle fattrici bovine maremmane e per produrre tori per il servizio di fecondazione del bestiame degli utenti.

Le entrate e le uscite inerenti la conduzione aziendale sono state rimodulate sulla base delle definizioni del bilancio passato.

Sulla base del bilancio consuntivo 2019 vengono previste per l'annualità corrente e quelle successive risorse come elencate del dettaglio:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI ANNO 2020	SOMME RISULTANTI ANNO 2021	SOMME RISULTANTI ANNO 2022
300/00	VENDITA BESTIAME BOVINO ED EQUINO	€ 75.000,00	€ 5.000,00	-	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 85.000,00

Come già evidenziato in precedenza ed argomento di ampia discussione, l'Università Agraria di Tolfa è un'azienda biologica che vende diversi capi di bestiame l'anno, la cui vendita comporta un ricavo non corrispondente al reale prezzo di mercato del bestiame biologico in quanto non riconosciuto tale, poiché non prevede la conclusione della filiera agroalimentare. Tale meccanismo comporta una perdita economica quantitativa e qualitativa per l'Ente, ma come già trattato precedentemente i vincoli e le spese da sostenere, in tal caso sarebbero troppo elevate per la relativa gestione.



non prevede la conclusione della filiera agroalimentare. Tale meccanismo comporta una perdita economica quantitativa e qualitativa per l'Ente, ma come già trattato precedentemente i vincoli e le spese da sostenere, in tal caso sarebbero troppo elevate per la relativa gestione.

Un'altra risorsa importante che bisogna analizzare tra le entrate extratributarie è quella relativa alle entrate derivanti dalle concessioni dei terreni a coltura e le concessioni denominate particolari.

Circa 1.800 ettari di estensione del nostro territorio è in concessione agli utenti di Tolfa.

Tali concessioni scaturiscono entrate che vanno a coprire l'ordinaria gestione dell'Ente.

Non possiamo omettere di dire che la maggior parte dei terreni dati in concessione versano in uno stato di degrado per l'incuria e la non "curanza" dell'utente, per la mancata vigilanza e per i vari vincoli esistenti sul nostro territorio, che non permettono con facilità la manutenzione e la pulizia, quest'ultimo motivo principale di rinuncia della concessione.

Codesta Amministrazione, per evitare l'imboschimento totale del territorio, incentivare i cittadini di Tolfa e incrementare le casse dell'Ente, si è prefissata l'obiettivo, in collaborazione con l'ufficio amministrativo dell'Ente di istituire bandi su terreni rinunciati e privi di concessione a favore dei cittadini residenti e/o utenti di Tolfa.

Nel dettaglio possiamo analizzare la previsione così composta:

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONI	SOMME RISULTANTI ANNO 2020	SOMME RISULTANTI ANNO 2021	SOMME RISULTANTI ANNO 2022
370/00	RUOLO TERRENI IN CONCESSIONE	€ 63.190,00	-	€ 190,00	€ 63.000,00	€ 65.000,00	€ 70.000,00
371/00	RUOLO CONCESSIONI PARTICOLARI	€ 30.000,00	-	-	€ 30.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

Dalla tabella possiamo notare un leggero aumento di previsione negli anni 2021/2022, anche per i ruoli delle concessioni particolari, in quanto nel programma dell'attuale Amministrazione, in collaborazione con il Comune di Tolfa e di Allumiere, c'è la creazione di un'isola ecologica.

In considerazione alle terre in concessione, è importante analizzare la situazione inerente la gestione dei "Terreni Ex Pio Istituto Santo Spirito".

Ricordiamo che l'Università Agraria di Tolfa, combatte da ripetuti anni, per il riconoscimento della proprietà delle Terre denominate "Terreni Ex Pio – Istituto Santo Spirito" con un'estensione pari a 2.800 ettari circa, contro la Regione Lazio, l'Associazione Agraria di Civitavecchia e il Comune di Tolfa. Tali terre sono da considerarsi importanti per la crescita dell'Ente e sono di grande vanto politico e valore economico - sociale.

L'Amministrazione attuale, a seguito alle Sentenze di I e II grado, ha voluto stanziare per il 2020 un'entrata di €. 400.000,00.

C'è da considerare e ricordare che tale battaglia, che da anni va avanti, comporta dei costi elevati per le casse dell'Ente, ma a fronte di tale condizione, il Comitato di Amministrazione ha deciso di resistere in giudizio per proteggere e difendere le terre dei cittadini utenti dell'Università Agraria di Tolfa. Analizziamo nel dettaglio economico la situazione:

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONI	SOMME RISULTANTI ANNO 2020	SOMME RISULTANTI ANNO 2021	SOMME RISULTANTI ANNO 2022
381/00	ENTRATE GESTIONE TERRENI EX PIO ISTITUTO S. SPIRITO	€ 300.000,00	€ 100.000,00	-	€ 400.000,00	€ 500.000,00	€ 200.000,00

Andiamo ora ad identificare quali sono le entrate derivanti dai premi.

L'Ente come principale fonte di sostentamento trova assegnazione nei premi ricevuti dalla Comunità Europea, destinati al mantenimento dell'Azienda, quali:

Pac	€ 120.000,00
Benessere Animale e Biodiversità Animale	€ 155.000,00
Agricoltura Biologica	€ 85.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 360.000,00</b>

Come ben sappiamo, tali entrate sono di fondamentale importanza per la gestione ordinaria dell'Ente. Senza di essi non ci sarebbe la copertura finanziaria per la conduzione delle attività basilari, a cui l'Ente ogni anno deve far fronte.

La Comunità Europea ad oggi non ha ancora gettato le basi inerenti i programmi relativi agli stanziamenti futuri e per l'Ente diventerebbe impossibile sostenere tutte le spese in assenza di tali premi, ciò comporterebbe un imminente perdita oltre ad una difficilissima gestione.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI ANNO 2020	SOMME RISULTANTI ANNO 2021	SOMME RISULTANTI ANNO 2022
310/00	PREMI PER ALLEVAMENTO BESTIAME	€ 250.000,00	-	€ 95.000,00	€ 155.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
350/00	AIUTI COMUNITARI PAC	€ 120.000,00	-	-	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
351/00	AGRICOLTURA BIO	€ 85.000,00	-	-	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00

Possiamo riassumere le entrate dallo schema riportato:

Denominazione	Somme risultanti
TITOLO I Entrate tributarie	€ 510,00
TITOLO II Entrate correnti	€ 60.010,00
TITOLO III Entrate extratributarie	€ 1.237.700,00
TITOLO IV Entrate da alienazioni	€ 368.800,00
TITOLO V Entrate da accensione prestiti	€ 150.000,00
TITOLO VI Entrate da servizi c/terzi	€ 542.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.359.520,00</b>

Sulla base del Bilancio Consuntivo 2019, l'Amministrazione attuale di comune accordo ha creato il Bilancio previsionale 2020.

Tante sono le variazioni in aumento e diminuzione rispetto l'anno precedente che ora andiamo ad analizzare.

Tra le spese principali che l'Ente deve affrontare troviamo quelle relative al personale assunto.

Dallo specchio di seguito riportato possiamo subito notare la netta diminuzione del costo del personale di ruolo andato in pensione.

TITOLO I - SPESE CORRENTI							
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI ANNO 2020	SOMME RISULTANTI ANNO 2021	SOMME RISULTANTI ANNO 2022
56/1-2-3-4-5	STIPENDI PERSONALE	€ 79.000,00	-	€ 39.500,00	€ 39.500,00	€ 39.500,00	€ 39.500,00
206/1-2-3-4-5-6-7	STIPENDI PERSONALE	€ 95.350,00	€ 20.600,00	-	€ 115.950,00	€ 94.850,00	€ 94.850,00
240/1-2-3-4-5	STIPENDI PERSONALE	€ 33.400,00	-	€ 2.900,00	€ 30.500,00	€ 30.500,00	€ 30.500,00
1792/1-2-3-4-5-6-7-8	STIPENDI PERSONALE	€ 125.200,00	€ 11.900,00	€ 22.100,00	€ 115.000,00	€ 118.000,00	€ 118.100,00
1848/06	STIPENDI PERSONALE	€ 32.000,00	-	€ 32.000,00	€ 0,00	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>€ 364.950,00</b>	<b>€ 32.500,00</b>	<b>€ 96.500,00</b>	<b>€ 300.950,00</b>	<b>€ 282.850,00</b>	<b>€ 282.950,00</b>



Per comprendere meglio la situazione, brevemente la illustro qui di seguito.

Nell'anno 2019 n. 2 dipendenti Amministrativi e 1 donna delle pulizie sono costati alle casse dell'Ente ben 79.000,00 €. Con il pensionamento di 2 dipendenti amministrativi si può notare benissimo la netta diminuzione di circa la metà del costo impegnato nel 2019 relativo al mantenimento di un solo impiegato agricolo contabile e della donna delle pulizie.

I Cap. 206 e 1792 invece determinano il costo del personale assunto in azienda con la qualifica di bracciante agricolo, operatore mezzi e mandriano.

Nel 2020 questa Amministrazione ha ritenuto opportuno stanziare importi inferiori.

Il Cap. 240 invece si riferisce al costo derivante dall'assunzione di n. 1 dipendente impiegato agricolo riguardante l'ufficio tecnico.

Anche qui è prevista una leggera diminuzione poiché il personale assunto in precedenza ed ora andato quiescenza aveva una qualifica maggiore rispetto a l'impiegato agricolo assunto nel 2020.

In tale contesto l'Amministrazione ha avviato da subito un profondo processo di riorganizzazione volto:

- all'individuazione di misure per il contenimento della spesa;
- all'efficientamento delle risorse umane;
- all'offerta di servizi più vicini alle esigenze della collettività;

Obiettivo principale di questa Amministrazione è quello di dare maggior qualità a questo Ente, impiegando tutte le risorse a disposizione cercando di arricchire e migliorare l'utilità collettiva.

A fronte di ciò l'Amministrazione ha strutturato un piano lavorativo che riguarda il mantenimento ambientale, strutturale dell'Ente.

L'assunzione di personale agricolo specializzato e qualificato trova giustificazione nei vari interventi che l'Amministrazione attuale prevede di effettuare sul tutto il territorio, intensificando le manutenzioni delle strutture preesistenti delle chiudende, la nascita di nuovi rimessini, il ripristino delle strade rurali e un importante impiego delle risorse umane nei vari allevamenti di bestiame.

Tali interventi trovano correlazione anche nel Cap. 208 e 1794.

Il mancato funzionamento delle macchine agricole, la rottura continua dei mezzi meccanici in quanto ormai usurati a causa anche dell'elevato danneggiamento delle strade fatiscenti ed il mancato apporto foraggero prodotto dalle nostre terre seminate a causa delle difficoltà climatiche, sono fattori che comportano per l'Ente costi di notevole importanza.

Un altro argomento di ampia discussione è quello relativo al Cap.1814 "Prestazioni di servizi".

L'Università Agraria di Tolfa, a causa delle macchine agricole non adeguate e all'elevato costo del personale si trova costretta a dare in appalto i lavori agricoli di semina delle terre.

Per l'anno 2020 sono state stanziati € 75.000,00 in diminuzione rispetto all'anno precedente.

In base al piano delle semine dello scorso anno, l'attuale Amministrazione per l'anno 2020 ha previsto di seminare circa 170 ettari, la cui semina è destinata parte alla fienagione e parte al pascolo diretto.

Una tra le tante spese che l'Ente ha dovuto aumentare è quella relativa al Cap. 124/00 "Liti, Arbitraggi e Risarcimenti".

TITOLO I – SPESE CORRENTI							
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI ANNO 2020	SOMME RISULTANTI ANNO 2021	SOMME RISULTANTI ANNO 2022
124	LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	€ 60.000,00	€ 10.000,00	-	€ 70.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Come in precedenza accennato, l'Ente, oltre le piccole cause in atto, per sostenere quella relativa alle terre gravate dall'uso civico denominate "Terreni Ex Pio – Istituto Santo Spirito" impiega più della metà delle spese previste nel Cap. 124.

Data la situazione, il Comitato di Amministrazione ha ritenuto opportuno aumentare di € 10.000,00 il capitolo oggetto di discussione per riuscire a ricoprire tutti gli impegni previsti.

Possiamo quindi affermare che tra i progetti principali l'Amministrazione attuale prevede:

- Il miglioramento delle aziende zootecniche;
- la realizzazione di un ricovero per foraggio;
- Sistemazione e manutenzione delle chiudende preesistenti;
- Creazione di nuovi rimessini;



- Creazione di progetti per la funzionalità dei vari casali dell'Ente;
- Manutenzione e creazione fontanili;
- Taglio dei boschi e vendita legna ad uso civico;
- Creazione di bandi per l'assegnazione delle terre in concessione;
- Sistemazione delle strade rurali;
- Manutenzione e acquisto di nuove macchine agricole;
- Ripristino del servizio pesa;
- Valorizzazione della baita e del tecchio con la creazione di impianti elettrici a basso impatto ambientale, con la messa in opera di pannelli fotovoltaici;
- Investimento nel personale qualificato;

Fondamentale per il perseguimento degli obiettivi prefissati e di altri programmi più ambiziosi, è il rilancio del coinvolgimento della partecipazione attiva dei cittadini e la ricerca e lo sviluppo di sinergie con gli altri Enti quali Comune, Città Metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio.

Quindi a conclusione di quello appena descritto possiamo sintetizzare le spese come da tabella di seguito riportata:

Denominazione	Somme risultanti
TITOLO I Spese correnti	€ 1.294.200,00
TITOLO II Spese in conto capitale	€ 372.800,00
TITOLO III Spese per rimborso prestiti	€ 150.000,00
TITOLO IV Spese per servizi c/terzi	€ 542.500,00
TOTALE	€ 2.359.520,00

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni.

Mettendo a confronto le due tabelle possiamo subito notare che le Entrate vanno a copertura di tutte le spese.

Denominazione	Somme risultanti	Denominazione	Somme risultanti
TITOLO I Spese correnti	€ 1.294.200,00	TITOLO I Entrate tributarie	€ 510,00
		TITOLO II Entrate correnti	€ 60.010,00
TITOLO II Spese in conto capitale	€ 372.800,00	TITOLO III Entrate extratributarie	€ 1.237.700,00
		TITOLO IV Entrate da alienazioni	€ 368.800,00
TITOLO III Spese per rimborso prestiti	€ 150.000,00	TITOLO V Entrate da accensione prestiti	€ 150.000,00
TITOLO IV Spese per servizi c/terzi	€ 542.500,00	TITOLO VI Entrate da servizi c/terzi	€ 542.500,00
TOTALE	€ 2.359.520,00	TOTALE	€ 2.359.520,00
DIFFERENZA			0,00

Possiamo determinare dai conti economici riportati in tabella e dalla descrizione sopra elencata che il Bilancio preventivo trova equilibrio con una chiusura a pareggio.

Bisogna sottolineare però che la carenza delle risorse finanziarie e l'elevato costo di assunzione del personale, acuita nell'attuale momento di crisi del mercato e caratterizzata dalla forti limitazioni in merito all'utilizzo delle terre agricole, sia di carattere normativo che ambientale generano notevoli costi di produzione.



Va comunque data importanza alla scelta approvata dall'attuale Amministrazione che per abbattere i costi di gestione ha deciso di non percepire l'indennità di funzione spettante, ad eccezione del rimborso spese richiesto da un Amministratore.

E' di notevole importanza e comprensibile da tale comportamento, come l'Amministrazione attuale per far fronte alla situazione economica apporta il suo massimo sostegno, in questo caso anche finanziario, agendo con la massima trasparenza.

<b>BILANCIO DI COMPETENZA CORRENTE 2020</b>	
<b>ENTRATE: STANZIAMENTO DI COMPETENZA</b>	
TITOLO I Entrate tributarie	€ 510,00
TITOLO II Entrate correnti	€ 60.010,00
TITOLO III Entrate extratributarie	€ 1.237.700,00
Totale entrate bilancio corrente	€ 1.298.200,00
<b>USCITE: STANZIAMENTI DI COMPETENZA</b>	
TITOLO I Spese correnti	€ 1.294.220,00
TITOLO III Rimborso prestiti (+) € 150.000,00	
Anticipazione di cassa (-) € 150.000,00	
Totale uscite bilancio corrente	€ 1.294.220,00
<b>AVANZO BILANCIO DI GESTIONE CORRENTE</b>	<b>€ 4.000,00</b>

Dal bilancio di competenza corrente si riscontra benissimo un avanzo di gestione pari a € 4.000,00 mentre il bilancio di competenza investimenti per trovare l'equilibrio finanziario deve attingere dall'avanzo di gestione corrente.

<b>BILANCIO DI COMPETENZA INVESTIMENTI 2020</b>	
<b>ENTRATE: STANZIAMENTO DI COMPETENZA</b>	
TITOLO IV: Alienazione beni, trasferimenti e riscossione crediti	€ 368.800,00
Totale entrate bilancio investimenti	€ 368.800,00
<b>USCITE: STANZIAMENTI DI COMPETENZA</b>	
TITOLO II: Spese in conto capitale	€ 372.800,00
Totale uscite bilancio investimenti	€ 372.800,00
<b>DISAVANZO DI GESTIONE INVESTIMENTI ANNO 2020</b>	<b>€ - 4.000,00</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE CORRENTE ANNO 2020</b>	<b>€ 4.000,00</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>€ 0,00</b>

Il Bilancio di competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni o nell'utilizzo di servizi, bilanci corrente, o nella realizzazione o nell'acquisto di beni ad uso durevole, bilancio investimenti.

Si riproducono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria quali le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi, che di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita, stanziamenti di competenza, sia a preventivo che successivamente a consuntivo.

<b>ENTRATE: STANZIAMENTO DI COMPETENZA</b>	
TITOLO V: Anticipazioni di cassa	€ 150.000,00
Totale entrate movimento fondi	€ 150.000,00
<b>USCITE: STANZIAMENTI DI COMPETENZA</b>	
TITOLO III: Anticipazioni di cassa	€ 150.000,00
Totale uscite bilancio investimenti	€ 150.000,00



Totale uscite bilancio investimenti	€	150.000,00
-------------------------------------	---	------------

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto terzi le cosiddette "partite di giro".

Queste operazioni non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate per conto di soggetti esterni.

Tali movimenti pareggiano nel complessivo importo di €. 542.500,00.

#### INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI ANNO 2020:

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	$\frac{\text{ENTRATE TRIBUTARIE + EXTRATRIBUTARIE}}{\text{ENTRATE CORRENTI}}$	=	$\frac{€ 1.238.210,00}{€ 60.010,00}$	=	OLTRE 100%
GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA	$\frac{\text{ENTRATE TRIBUTARIE}}{\text{ENTRATE CORRENTI}}$	=	$\frac{€ 510,00}{€ 60.010,00}$	=	1%
INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE	$\frac{\text{ENTRATE TRIBUTARIE}}{\text{ENTRATE TRIBUTARIE + EXTRATRIBUTARIE}}$	=	$\frac{€ 510,00}{€ 1.238.210,00}$	=	0%
GRADO RIGIDITA' STRUTTURALE	$\frac{\text{SPESE PERSONALE + RIMBORSO MUTUI}}{\text{ENTRATE CORRENTI}}$	=	$\frac{€ 300.900,00}{€ 60.010,00}$	=	OLTRE 100%
GRADO RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	$\frac{\text{RIMBORSO MUTUI}}{\text{ENTRATE CORRENTI}}$	=	$\frac{€ -00}{€ 60.010,00}$	=	0%
INCIDENZA DEL COSTO PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE	$\frac{\text{SPESE PERSONALE}}{\text{SPESE CORRENTI}}$	=	$\frac{€ 300.900,00}{€ 1.294.220,00}$	=	23%
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO	$\frac{\text{INVESTIMENTI}}{\text{SPESE COR+INV+QUOTA CAP RIMB MUTUI}}$	=	$\frac{€ 363.800,00}{€ 1.667.020,11}$	=	22%
INCIDENZA FONDO RISERVA	$\frac{\text{FONDO RISERVA}}{\text{SPESE CORRENTI}}$	=	$\frac{€ 6.256,68}{€ 1.294.220,00}$	=	0,48%